58. Genitori

Proverbi 22: 6

Si nasce figli soggetti al peccato, si riceve un'educazione mediante la quale si dovrebbe imparare ad affrontare la vita, ma non si nasce genitori. Mamma e papà lo si diventa dal momento in cui si concepisce un figlio o una figlia, ma genitori si impara ad esserlo giorno dopo giorno.

Definizione dell'educazione:

“Sviluppo armonioso delle facoltà fisiche, mentali spirituali”.

A. Sviluppo = crescita continua: tre tappe:

1. Educazione: pre - natale
 prima infanzia - da 0 a 6 anni
 seconda infanzia - dai 7 ai 11 anni
2. Interfase: pre - adolescenza: 12 - 15 anni
 adolescenza - da 16 a 20 anni
3. Autoeducazione - Dai 20 in su

B. Armonioso = crescita equilibrata (1Tess 5,23) in rapporto ai bisogni fondamentali della persona, eccone alcuni:

1. fisiologico
2. sicurezza - fiducia
3. di amore - affetto
4. di appartenenza
5. di stima - autostima
6. di realizzazione (lavoro - professione, ecc.
7. di significato - in riferimento a ciò che giusto, ecc.
8. di trascendenza: 2 aspetti: a) migliorarsi - superare se stessi
 b) relazionarsi con Dio

«La vera educazione comprende l'intero essere, insegna il giusto uso di se stessi. Rende capaci di impiegare al meglio la mente, le ossa, i muscoli del corpo e del cuore» (E. G. White, Sulle Orme del Gran Medico, p. 168)

C. L'educazione la si trasmettere tramite:

1. la parola - linguaggio verbale (35%)
2. i gesti - linguaggio non verbale (55%) può enfatizzare o contraddire quello verbale.
3. i mezzi toni (15%) <<grugniti, ecc.>>
4. l'esempio - coerenza <<umana e non divina>>

D. Possiamo educare come:

genitori autoritari

"L'eccessivo rigore della disciplina opprime e provoca la rivolta; conduce all'inaccettazione, all'opposizione e all'anarchia" (R. La Fon). "Genitori non irritate i vostri figli" (Efesini 6: 4)

genitori permissivi

"I fanciulli viziati crescono senza un limite ai loro desideri, irremovibili nelle loro ostinazioni, egoisti, esigenti, vera maledizione per se stessi e per la società" . (E. G. White)

Né il controllo autoritario, né la permissività forniscono ai bambini la conoscenza e l'esperienza di cui hanno bisogno per imparare ad agire in un modo che denoti indipendenza e fiducia in se stessi.

genitori autorevoli

Rispetto agli altri genitori, questi forniscono calore, affetto e sostegno emotivo, sono coscienti e comunicano in modo efficace con i figli; esercitano un controllo ed esigono dai figli un comportamento maturo; rispettano l'indipendenza e le decisioni dei figli e sostengono fermamente ed esplicitamente le motivazioni degli ordini impartiti; non usano in modo arbitrario metodi disciplinari autoritari, punizioni severe e non hanno atteggiamenti iperprotettivi; i figli si comportano in maniera più responsabile, matura ed hanno fiducia in se stessi.

➤ I genitori autorevoli sono:

- affettuosi - compressivi
- coscienti, con riferimenti morali assoluti
- comunicativi - esplicativi
- motivati nelle decisioni
- rispettosi delle scelte altrui, con un alto grado d'accettazione

genitori autorevoli - spirituali

Oltre alle caratteristiche elencate nel punto 3, i genitori autorevoli spirituali (GAS), tengono conto della natura dell'uomo, del suo valore spirituale trascendentale. Essi sono:

integri, onesti, pazienti e coraggiosi; diligenti, fiduciosi, comprensivi e operosi; spirituali, intercessori (Giobbe 1: 5).

I genitori autorevoli spirituali hanno uno scopo: «sviluppare, con l'aiuto di Dio, l'immagine del divino nell'anima umana, in vista dell'eternità».

“In gran parte i figli saranno ciò che sono i genitori. Le condizioni fisiche dei genitori, le loro disposizioni e desideri, le loro tendenze intellettuali e morali sono riprodotte in maggiore o minore grado nei figli” (E. G. White, ibidem p. 156)

D. Tenere conto dei fattori prenatali - Giudici 13

1. Comprensione materna - «il benessere del bambino dipenderà dalle abitudini della madre. I principi morali devono controllare i suoi appetiti e le sue passioni... Se prima della nascita del bambino, la madre, è indulgente con se stessa, egoista, impaziente ed esigente, questi difetti si rifletteranno nella disposizione della creatura che nascerà» (E. G. White, ibidem, p. 157).
2. Comprensione paterna - «Il marito deve aiutare la moglie con la comprensione e l'affetto costanti: se desidera che si mantenga fresca e lieta... deve aiutarla a portare i pesi. La sua gentilezza e la sua amorevole cortesia «e disponibilità» saranno per la moglie un prezioso incoraggiamento; la felicità che egli le dà, porterà gioia e pace al suo stesso cuore» (ibidem, p. 158).
3. Senso di responsabilità e stile educativo - «I bambini sono molto sensibili alle divergenze e al deprezzamento interpersonale e prendono subito partito. Quando marito e moglie litigano ripetutamente in presenza dei figli questi imparano che al partner si può dire tutto apertamente senza riguardi, che davanti al partner non c'è bisogno di controllarsi... che con la vicina occorre essere più gentili e riguardosi che con la moglie o che non si può insultare il vicino come il marito... L'amore lo si deve imparare con l'esempio». (E. Lukas, Dare un senso alla famiglia, p. 117).

Pensiero

“Fate in modo che il vostro carattere, così poco simile a quello di Cristo, non falsi l'immagine di Gesù. Non tenete lontani da lui i piccoli con la vostra freddezza e asprezza. Non date mai loro motivo di credere che il cielo, con voi non sarebbe piacevole. Non parlate della religione come di qualcosa che

i bambini non possono capire, e non agite con la convinzione che non possono accettare Cristo perché sono fanciulli. Non date loro la falsa impressione che la religione di Cristo sia tetra, e che andando al Salvatore debbano lasciare tutto che fa lieta la vita". E. G. White, *Sulle Orme*, Vol. 1, p. 13 -14)